Convenzione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, attuativa della Delibera di Giunta Regionale n.430 del 28/04/2023 con cui Regione Toscana applica il DM MIC n. 298/2022 PNRR-M1C3-Investimento 1.1-Subinvestimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”, approvata in bozza con Decreto Dirigenziale n. 23226 del 30/10/2023

tra

Regione Toscana, con sede a Firenze in Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo, 10 – C.F. 01386030488, in persona del suo legale rappresentante p.t., Paolo Baldi, nella sua qualità di Dirigente della Struttura competente “Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti Unesco. Arte contemporanea”, nominato con Decreto n. 2936 del 26/02/2021 (di seguito, per brevità, “Regione”)

E

Comune di Empoli - C.F. 01329160483, con sede a Empoli, in via Giuseppe Del Papa, 41, in persona del legale rappresentante p.t., Sandra Bertini, nella sua qualità di Dirigente del Settore “Servizi alla Persona” (di seguito, per brevità, l’“Ente/istituzione conferitario dei beni da digitalizzare”),

di seguito congiuntamente indicate come: le “Parti”.

PREMESSE

a) la Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 21 ottobre 2020 “*Programma di governo 2020-2025*” e la Delibera della Giunta regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022 di adozione del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

b) la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27 settembre 2023, “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione”, così come aggiornata con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 91 del 21 dicembre 2023 (“Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR). 2024. Approvazione”), il cui allegato A (“Progetti regionali”) contiene il Progetto Regionale n. 14 “Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo” che all’Obiettivo 3 – “Consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e il Patto regionale per la lettura” – prevede il rafforzamento dei servizi e delle infrastrutture del sistema documentario regionale (biblioteche e archivi), anche in raccordo con politiche nazionali ed europee, tra cui interventi di digitalizzazione sul patrimonio culturale di biblioteche, archivi, enti di Regione Toscana e partecipate da Regione Toscana in attuazione del progetto Digital Library-PNRR (Decreto MIC n. 298 del 25-7-2022);

c) la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali) che ha tra i suoi obiettivi, all’art.1 c. 2, rispettivamente lett. c) e i), la “promozione della conoscenza e della conservazione del patrimonio culturale e qualificazione degli spazi e dei luoghi destinati alla fruizione dei beni culturali ed alle attività culturali”, nonché la “valorizzazione delle istituzioni culturali di rilievo regionale, sostenendone l’attività per la fruizione da parte del pubblico e per la conservazione dei beni culturali di loro pertinenza, e favorendone l’integrazione nel sistema regionale dell’offerta di servizi culturali”;

d) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

e) la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “patrimonio culturale per la prossima generazione”, che prevede l’investimento 1.1. denominato “Digital Strategy and Platforms for Cultural Heritage” per l’attuazione della strategia nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, con l’obiettivo di creare un ecosistema digitale della cultura, basato su un insieme coordinato e interdipendente di infrastrutture e piattaforme per la creazione e gestione di servizi di produzione, raccolta, conservazione, distribuzione e fruizione di

risorse culturali digitali; e che il predetto Investimento 1.1 è suddiviso in 12 sub investimenti tra cui il sub-investimento 1.1.5 “*Digitalizzazione del patrimonio culturale*”

f) il Decreto Ministeriale del Ministero della Cultura n. 298 del 25-7-2022 “*Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 1 “patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale” sub-investimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” che assegna risorse alle singole Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per un totale di 70 milioni di euro destinate alle attività di digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza e finalizzate al raggiungimento del target complessivo di 7,5 milioni di oggetti digitali entro il 31/12/2025 di cui l’80% entro giugno 2025 e da cui risultano assegnati alla Regione Toscana euro 4.445.536,76 finalizzati al raggiungimento di un numero minimo di oggetti digitali quantificato in 1.111.384 scansioni digitali;

g) la realizzazione del progetto "Sostegno alla diffusione della conoscenza ed alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate" previsto da Regione Toscana nell’ambito del Programma Operativo Regionale POR del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 che include lo sviluppo di un Ecosistema digitale della cultura che riunisce 5 domini culturali (Archeologia, Medioevo, Rinascimento, Scienza ed Arte contemporanea), cui si aggiunge BiblioToscana, un portale di accesso unico di ricerca a tutto il patrimonio delle 12 reti documentarie territoriali toscane della Rete Cobire delle strutture documentarie della Regione Toscana;

h) il previsto inserimento nell’Ecosistema digitale della cultura di Regione Toscana, oltre che nella infrastruttura nazionale messa a disposizione da MIC, ISPC, delle risorse digitali di Regione Toscana che saranno realizzate con il piano di digitalizzazione, in attuazione del DM MIC n. 298/2022 PNRR-M1C3-Investimento 1.1-Subinvestimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”;

i) la Delibera di Giunta Regionale n. 430 del 28/04/2023 che:

- individua, nell’Allegato 1, i fabbisogni della Regione Toscana per l’attuazione del DM MIC n. 298/2022 in una logica complementare con le digitalizzazioni avviate nell’ambito del sopra menzionato Ecosistema digitale della cultura, come segue:

1) patrimonio bibliografico conservato presso biblioteche appartenenti alle Reti documentarie locali toscane che conservano periodici storici di interesse locale;

2) patrimonio archivistico, fotografico e bibliografico di proprietà della Regione Toscana e conservato presso le Istituzioni culturali Gabinetto Vieusseux e Fondazione Primo Conti;

3) patrimonio archivistico, fotografico e bibliografico dell’Archivio della Regione Toscana;

4) patrimonio fotografico e archivistico della Fondazione Alinari;

- conferisce mandato al dirigente responsabile del “Settore Patrimonio culturale, museale e documentario, Siti UNESCO, Arte contemporanea” di approvare gli accordi operativi con gli istituti depositari dei beni culturali da digitalizzare, ai sensi dell’art. 15 della L. 241/90;

k) l’adesione al progetto di digitalizzazione approvato da Regione Toscana nella sopracitata Delibera di Giunta Regionale n. 430 del 28/04/2023 e nel suo Allegato 1 (di seguito indicato come “progetto di digitalizzazione”) sottoscritta dal Comune di Empoli (Ente/istituzione conferitario dei beni da digitalizzare) i cui contenuti digitali saranno utilizzati per la piattaforma digitale di Regione Toscana e per la Piattaforma Nazionale di Digitalizzazione come da protocollo di Regione Toscana n. 460.073 del 28/11/2022;

l) il parere favorevole inviato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana secondo l’iter indicato dal Ministero della Cultura che prevede un primo parere di massima a valle della definizione del progetto preliminare, dato dal piano dei fabbisogni (corredato da una descrizione dei materiali oggetto di digitalizzazione) e dall’elenco prestazionale, che costituisce atto preordinato

all'avvio delle procedure di gara (protocollo di Regione Toscana n. 233.164 del 19/05/23) e un'autorizzazione definitiva, a monte della pubblicazione della gara di cui al punto m) arrivata con protocollo di Regione Toscana n.376.387 del 03/08/2023 (periodici storici delle reti documentarie toscane) e n.375.622 del 2023 (archivi di Regione Toscana);

m) la documentazione di gara pubblicata da "MIC - Digital Library: PNRR carta e archivi fotografici accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento dei servizi per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano"- lotto geografico n. 14. Toscana CIG: 99080269b4 (codice bando di gara: 720).

VISTO

l'art 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) in base al quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"

l'art. 106 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (in seguito anche solo "Codice"), che disciplina l'uso di beni culturali disponendo che lo Stato, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali possono concedere l'uso dei beni culturali che abbiano in consegna per finalità compatibili con la loro destinazione culturale a singoli richiedenti e che per i beni in consegna al Ministero, il Ministero medesimo determina il canone dovuto e adotta il relativo provvedimento;

l'art. 107 del Codice, per quanto di rilevanza per il presente accordo, dispone che il Ministero, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali possono consentire la riproduzione dei beni culturali che abbiano in consegna, fatte salve le disposizioni in materia di diritto d'autore;

il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'Amministrazione Digitale (in seguito anche solo "CAD");

il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2020-2022, approvato con DPCM 17 Luglio 2020, in attuazione dell'articolo 14-bis, comma 2, lettera b) del CAD, che ha individuato tre aree di azione per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico che riguardano le basi dati di interesse nazionale, gli open data e i vocabolari controllati;

le Linee Guida Nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico che, secondo quanto previsto dal CAD (art. 2, commi 2 e 4), forniscono a tutte le pubbliche amministrazioni, alle società interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, le indicazioni per la valorizzazione del proprio patrimonio informativo;

il Piano Nazionale di Digitalizzazione del patrimonio culturale (PND) redatto dall'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – *Digital Library* del Ministero della cultura;

CONSIDERATO CHE

a) Regione Toscana intende operare progetti di digitalizzazione in base al fabbisogno indicato

all'Allegato 1 della DGR 430/2023 già citata e alla documentazione inviata da Regione Toscana alla Digital Library e ad Invitalia, in particolare alle schede di fabbisogno (protocollo di Regione Toscana n 462727 del 29/11/2022) e al documento di calcolo di base di gara (come da documenti agli atti dell'ufficio) acquisendo licenze a titolo gratuito, fornendo le tecnologie necessarie per lo sviluppo e la realizzazione di tali attività nel rispetto di standard e linee guida nazionali e internazionali in materia di descrizione e digitalizzazione dei beni culturali;

b) l'Ente/istituzione conferitario/a dei beni da digitalizzare è interessato/a a compiere attività di digitalizzazione e archiviazione dei beni culturali che ha in consegna e, in generale, del proprio patrimonio, e che, a fronte di tale attività, che sarà posta in essere da Regione Toscana e dai Fornitori, non intende domandare alcun canone di concessione, corrispettivo di riproduzione e/o cauzione, ai sensi dell'art. 108 del Codice, in ragione dei benefici economici, diretti e indiretti, che possono derivare all'Ente da tale attività;

Ciò premesso, si conviene quanto segue

Art. 1

Premesse, allegati e definizioni

1.1. Premesse e allegati formano parte integrale e sostanziale della presente Convenzione.

1.2. Documentazione allegata alla presente Convenzione:

- Allegato A

Documentazione tecnica:

A.1 Manuale di descrizione

A.2 Profilo METS – ECOMIC

A.3 Modello operativo

A.4 Capitolato tecnico contenente le specifiche di erogazione dei servizi di digitalizzazione

- Allegato B

Descrizione dei beni documentari da digitalizzare e/o recuperare

1.3. Ai sensi della presente Convenzione si intende per:

a) Ente: Ente/istituzione conferitario/a dei beni da digitalizzare

b) Codice: il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002”, n. 137 e ss.mm.ii.;

c) LDA: la L. 22 aprile 1941 n. 633, “Legge a protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio”, e ss.mm.ii.;

d) CAD: il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, “Codice dell'amministrazione digitale” e ss.mm.ii.;

e) Beni: i beni culturali di cui al Codice e ss.mm.ii.;

f) Opere: le opere di cui alla LDA e ss.mm.ii.;

g) Dati: i dati di cui al CAD e ss.mm.ii.;

h) Piattaforma nazionale: i siti internet o gli altri applicativi per mezzo dei quali saranno messi a disposizione del pubblico i Contenuti realizzati nell'ambito dell'Infrastruttura Software per il

Patrimonio Culturale (ISPC) e del PND.

- i) Piattaforma regionale: i siti internet o gli altri applicativi per mezzo dei quali saranno messi a disposizione del pubblico i Contenuti, gestita dalla Regione Toscana e interoperabile con la Piattaforma nazionale;
- j) Contenuti: i dati ottenuti, in qualsiasi formato e su qualunque supporto, per mezzo dei processi di digitalizzazione di cui alla presente Convenzione, nei limiti di quanto previsto di seguito;
- k) Fornitori: i soggetti incaricati da Regione Toscana per lo spostamento dei Beni e la digitalizzazione e catalogazione dei Contenuti

Art. 2

Finalità

La presente Convenzione persegue le finalità previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 430 del 28/04/2023 in attuazione del progetto *Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 1 “patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale” sub-investimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)* per la digitalizzazione di Beni con i quali implementare una Piattaforma nazionale digitale di accesso alla cultura.

Art. 3

Oggetto e sede del cantiere di digitalizzazione

La stipula della presente Convenzione tra Regione Toscana e Comune di Empoli è finalizzata alla digitalizzazione dei seguenti Beni e/o Opere in consegna e/o di proprietà dell’Ente che sono dettagliati nell’Allegato B, che saranno digitalizzate presso la seguente sede della Biblioteca Oblate in via dell’Oriuolo, 24 nonché alla cessione in licenza, non temporanea e non esclusiva, libera da canoni di concessione, corrispettivi di riproduzione e/o cauzioni, di tutti i Contenuti ottenuti per mezzo di tali processi di digitalizzazione e archiviazione, nonché ancora alla diffusione e messa a disposizione del pubblico dei Contenuti, nei termini e nei modi convenuti di seguito.

I beni dettagliati nell’Allegato B saranno movimentati presso la biblioteca Oblate a cura e spese di Regione Toscana per il tramite della ditta affidataria.

Il presente articolo potrà essere integrato, tramite scambio pec tra le Parti, con documentazione di maggior dettaglio che individui le partizioni, le serie e le singole opere oggetto di descrizione catalografica e digitalizzazione in accordo tra le parti con comunicazione a mezzo posta elettronica certificata. Secondo la stessa modalità, tramite scambio pec tra le Parti, il presente articolo potrà altresì essere integrato o modificato prevedendo la collaborazione per l’individuazione di ulteriori materiali da digitalizzare purché coerenti con l’impostazione complessiva del progetto così come licenziato nella sopracitata Delibera di Giunta Regionale e nella documentazione di gara specifica.

Si precisa che non esiste alcun obbligo, in capo a Regione Toscana, di digitalizzare tutti i Beni e/o Opere individuate al presente articolo o nelle schede di fabbisogno inviate alla Digital library.

Art. 4

Impegni delle parti

1. Per mezzo della presente Convenzione, l'Ente concede a Regione Toscana una licenza non esclusiva, valida in tutto il mondo, senza limiti di tempo, non revocabile su tutti i contenuti creati per mezzo dei processi di digitalizzazione e archiviazione di Beni e/o Opere. In particolare, l'Ente autorizza espressamente Regione Toscana a usare i Contenuti per le finalità di cui alle premesse e all'Art.2 della presente Convenzione. Una copia dei Contenuti creati per mezzo di tali processi sarà ceduta da Regione Toscana all'Ente.
2. L'Ente, a fronte dei servizi forniti da Regione Toscana e dai Fornitori, si impegna a non richiedere, ai sensi del Codice e della normativa speciale, alcun canone di concessione, corrispettivo di riproduzione e/o cauzione per la digitalizzazione, archiviazione e messa a disposizione del pubblico in formato aperto, ai sensi del CAD, dei Contenuti.
3. L'Ente si impegna altresì a condividere con Regione Toscana, nei termini anzidetti e per le finalità della presente Convenzione, copia dei Beni e/o delle Opere già digitalizzati e disponibili in formato aperto, che si intendono per licenziati, nei termini di cui al presente articolo, a Regione Toscana.
4. L'Ente si impegna inoltre a condividere con Regione Toscana, nei termini anzidetti e per le finalità della presente Convenzione, le schede dei Beni e/o delle Opere già esistenti nei formati disponibili (elettronico o cartaceo).
5. L'Ente si impegna a consentire l'accesso alla propria sede e alle proprie strutture, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, nonché a mettere a disposizione i Beni e le Opere che saranno oggetto di attività di digitalizzazione ed eventuali attrezzature, ritenute utili alla digitalizzazione e già presenti in loco, e a consentire al trasporto di detti Beni e/o Opere presso il cantiere di digitalizzazione individuato da Regione Toscana.
6. Regione Toscana, di concerto con il Ministero della Cultura, metterà a disposizione del pubblico i Contenuti a titolo gratuito e in formato aperto, per mezzo di una Piattaforma regionale digitale e telematica, liberamente accessibile per mezzo della rete internet e interoperabile con la Piattaforma nazionale che si sta costituendo nell'ambito del Piano Nazionale di Digitalizzazione (di seguito PND). Inoltre, le Parti dichiarano di essere consapevoli e di accettare che la Regione, anche per mezzo dei propri fornitori, potranno realizzare software e altri sistemi per la geolocalizzazione e la georeferenziazione, nonché software e altri sistemi che utilizzeranno tecnologie di realtà aumentata e/o virtuale, nonché ogni altra tecnologia esistente o che dovesse venire ad esistenza (congiuntamente, di seguito, per brevità: gli "Applicativi").
7. La Piattaforma regionale pubblicherà gratuitamente i Contenuti a bassa risoluzione secondo la licenza d'uso BSC (Bene Culturale Standard), definita dal Ministero della Cultura nell'ambito del PND e delle Linee Guida allegate al PND. Una copia dei Contenuti sarà versata nella Infrastruttura Software per il Patrimonio Culturale (ISPC) del Ministero della Cultura.

Le Parti dichiarano di essere consapevoli e di accettare che Regione Toscana e Ministero della Cultura, anche per mezzo dei propri Fornitori, possano conservare copia dei Contenuti su sistemi di cloud computing. L'Ente accetta sin d'ora che Regione Toscana possa concedere in sublicenza e/o cedere in uso e/o distribuire a terzi, a titolo gratuito e per finalità non commerciali, i Contenuti, solo per

finalità promozionali o informative della piattaforma regionale.

8. Resta inteso che nessun obbligo sussiste, in virtù della presente Convenzione, in capo a Regione Toscana di digitalizzare l'intero patrimonio dell'Ente, essendo riconosciuto un potere autonomo e discrezionale alla Regione di selezionare Opere e Beni ritenuti di interesse.

9. L'Ente individua e nomina un Responsabile di Istituto (RI) che sia Referente sia nei confronti del Fornitore che di Regione Toscana. Il RI possiede competenze di dominio rispetto alle collezioni che verranno digitalizzate, conosce il patrimonio che è stato incluso nel piano dei fabbisogni e consente all'Appaltatore l'accesso agli ambienti dell'istituto dove verrà allestito il cantiere di digitalizzazione e la movimentazione interna dei Beni/Opere da digitalizzare nel caso l'Ente sia anche sede di cantiere e la movimentazione esterna dei Beni/Opere da digitalizzare nel caso l'ente non sia sede di cantiere. Il RI si rapporta con il Project Owner (PO) e con il Business Manager (BM) individuati da Regione Toscana.

Egli fornisce supporto a Regione Toscana con compiti decisionali relativi alle attività di digitalizzazione e recupero presso i cantieri, anche sulla base degli esiti delle attività di monitoraggio e di verifica svolte dai BM.

Prima dell'avvio delle attività di digitalizzazione, sulla base dei Beni e/o Opere in consegna e/o di proprietà dell'Ente che sono dettagliati nell'Allegato B, il RI consegna a Regione Toscana la "Lista degli oggetti fisici da digitalizzare" e al fornitore le eventuali integrazioni necessarie ad individuare gli oggetti fisici da sottoporre alla digitalizzazione.

Nel caso di un cantiere a cui afferiscono Beni/Opere da digitalizzare di pertinenza di Enti diversi i rispettivi RI si coordinano nelle decisioni da prendere nell'ottica della leale collaborazione.

10. Regione Toscana garantisce l'attuazione della convenzione e la gestione delle attività attraverso la nomina di un Responsabile unico del procedimento (RUP) e di un Direttore dell'esecuzione (DEC) interni a Regione Toscana e attraverso i seguenti ruoli assegnati a soggetti esterni a Regione Toscana:

N.1 Project Owner con funzione di supporto al RUP e al DEC negli sviluppi del Progetto complessivo di digitalizzazione;

N. 2 Business Manager responsabili per la validazione della corretta esecuzione dei prototipi e dei collaudi dei lotti di lavoro fino alla consegna dei materiali, con ruoli di supporto organizzativo e amministrativo al RI.

N. 1 ditta affidataria che assicurerà la presenza, fra gli operatori, di n.1 PM (Project Manager) responsabile del singolo cantiere di digitalizzazione, il quale rappresenta l'organizzazione del fornitore per lo specifico cantiere, coordina le operazioni di descrizione e digitalizzazione all'interno del cantiere e condivide con il RI e il BM l'avanzamento dei lavori, attraverso la redazione di Progress Report periodici, redige e mantiene aggiornato il Workplan e gli altri deliverable previsti dal progetto.

11. Regione Toscana si impegna a rispettare tutti gli standard previsti dalla documentazione tecnica contenuta nell'Allegato A.

Art. 5

Protezione dei Contenuti

1. I Contenuti prodotti e/o acquisiti di cui alla presente Convenzione saranno pubblicati attraverso la Piattaforma regionale a bassa risoluzione, con marchiatura digitale invisibile.
2. La Piattaforma non offrirà alcuna funzionalità concepita per consentire agli utenti di scaricare i Contenuti ad alta definizione ovvero di salvare una copia dei Contenuti ad alta definizione o di parte di essi sui propri dispositivi. Resta inteso che la Regione non è responsabile per eventuali violazioni delle condizioni di utilizzo della Piattaforma e di norme imperative commesse da utenti o da terzi.
3. Nelle condizioni d'uso della Piattaforma è altresì riportata la dicitura che la riproduzione è avvenuta previa autorizzazione dell'Ente proprietario, nonché l'espressa avvertenza del divieto di riproduzione o duplicazione con qualsiasi mezzo.
4. Nel caso di opere letterarie, drammatiche, scientifiche, didattiche, religiose, spartiti e partiture, sceneggiature e soggetti, bozze di scenografie, non in pubblico dominio e sulle quali sussistono diritti d'autore e/o diritti connessi a favore di soggetti diversi dall'Ente, ai sensi della legislazione nazionale vigente, la digitalizzazione e messa a disposizione del pubblico per mezzo della Piattaforma e degli Applicativi è consentita per una percentuale massima pari al 15% dell'Opera Letteraria.
5. Salvo quanto previsto dai commi precedenti del presente articolo, è consentita la riproduzione integrale, per mezzo dei processi di digitalizzazione e di archiviazione di cui alla presente Convenzione, di manoscritti, autografi, carteggi, incunaboli, libri, stampe, incisioni, carte geografiche, spartiti musicali, immagini fotografiche, con relativi negativi e matrici, pellicole cinematografiche e supporti audiovisivi aventi carattere di rarità e di pregio.
7. Resta inteso che eventuali altri compensi dovuti, a qualsiasi titolo, agli autori o aventi diritto sui Contenuti, in esecuzione della presente Convenzione, saranno raccolti, gestiti e corrisposti dall'Ente.

Art. 6

Destinazione culturale dei Contenuti

1. L'utilizzazione da parte di Regione Toscana e/o di loro eventuali aventi di diritto dei Contenuti dovrà essere compatibile con la destinazione culturale dei Contenuti stessi, nonché con il loro carattere archivistico, artistico e/o storico, l'aspetto del Bene e/o Opera riprodotta, nonché del decoro dell'Ente.
2. Regione Toscana, anche su segnalazione dell'Ente, è legittimata a inibire la riproduzione/diffusione/ utilizzo a qualsiasi soggetto ove si accerti che ciò avvenga in modo non conforme a quanto prescritto dalla presente Convenzione e dalla normativa applicabile, fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente procurato.

Art. 7

Accesso ai luoghi e obblighi di comunicazione

Regione Toscana, anche per mezzo dei Fornitori, si impegna a comunicare all'Ente i soggetti designati per compiere le attività di cui alla presente Convenzione. L'Ente si impegna a comunicare il nominativo e le informazioni di contatto di uno o più soggetti responsabili a curare i rapporti con Regione Toscana e i Fornitori per l'attuazione delle attività di cui alla presente Convenzione. È fatto obbligo all'Ente di redigere un verbale di consegna e di riconsegna dei Beni e delle Opere all'inizio e al termine di ogni giornata di lavoro o, in ogni caso, al termine delle singole attività poste in essere da Regione Toscana o dai Fornitori ovvero da soggetti da essi delegati in esecuzione della presente Convenzione.

Art. 8

Esecuzione della Convenzione

1. L'Ente dichiara espressamente di essere titolare di tutti i diritti sui Beni e sulle Opere e di essere pienamente legittimato a compiere atti di disposizione sugli stessi a favore di Regione Toscana, del Ministero della Cultura e dei Fornitori al fine di realizzare le attività di cui alla presente Convenzione.
2. L'Ente si impegna altresì a manlevare Regione Toscana, il Ministero della Cultura e i Fornitori in caso di qualsivoglia pretesa avanzata, a qualsiasi titolo, da terzi in relazione ai Beni e/o alle Opere e alle loro utilizzazioni per mezzo della Piattaforma Nazionale, della Piattaforma Regionale e degli Applicativi e, in generale, di ogni attività connessa, direttamente o indirettamente, alla presente Convenzione.
3. Regione Toscana e il Comune di Empoli non saranno in nessun caso responsabili per eventuali danni arrecati a persone e/o a cose dai Fornitori nell'ambito dello svolgimento delle attività connesse, direttamente o indirettamente, con la presente Convenzione.
4. Ciascun fornitore sarà tenuto a offrire garanzie assicurative delle attività di cui alla presente Convenzione, incluse quelle relative a danni agli ambienti e ai Beni oggetto di digitalizzazione e a rifondere il Comune di Empoli quale proprietario di detti beni.
5. Resta inteso che nessuna responsabilità potrà essere ascritta alle Parti (Regione Toscana e Comune di Empoli) in caso di ritardi e/o inadempimenti totali o parziali dipendenti da fattori esterni e/o da cause di forza maggiore (a titolo esemplificativo e non esaustivo: furti, incidenti, incendi, esplosioni, scioperi, serrate, terremoti, disastri, alluvioni, sommosse). In tal caso, le date di scadenza convenute per mezzo della presente Convenzione saranno automaticamente prorogate di un numero di giorni pari a quelli dell'impedimento.
6. Ciascuna Parte si impegna a comunicare alle altre fattori esterni e/o da cause di forza maggiore nel più breve tempo possibile e, in ogni caso, entro 48 (quarantotto) ore dal loro verificarsi.

Art. 9

Modalità di funzionamento della Piattaforma e degli Applicativi

1. Regione Toscana si adopererà in modo attivo al fine di garantire agli utenti l'accesso continuo e senza interruzione alla Piattaforma e agli Applicativi e ai servizi offerti per mezzo di essi, ma non potrà, in nessun caso, essere considerata responsabile qualora l'accesso o uno o più dei servizi erogati o dei contenuti a disposizione degli utenti risultino temporaneamente inaccessibili.
2. Regione Toscana si riserva il diritto di eliminare o di limitare l'accesso, a proprio insindacabile giudizio, ai Contenuti presenti nella Piattaforma e/o negli Applicativi, così come di limitare o di bloccare l'accesso alla Piattaforma agli utenti che dovessero agire in violazione delle Condizioni generali di accesso alla Piattaforma e/o agli Applicativi o, in ogni caso, alle policy che saranno applicate dalla Regione alla Piattaforma.
3. Limitatamente alla Piattaforma regionale Regione Toscana, sarà tenuta a redigere le Condizioni generali di accesso alla Piattaforma e a rispettare la normativa in materia di protezione dei dati personali, secondo quanto specificamente disposto all'Articolo 15. L'accesso alla Piattaforma e alla fruizione dei Contenuti sarà disponibile in ogni caso a titolo gratuito per gli utenti.

Art. 10

Durata della Convenzione

1. Le attività di cui alla presente Convenzione saranno svolte da Regione Toscana, dai Fornitori e dai soggetti da loro indicati entro il 31/12/2025. Tale termine potrà essere prorogato, previa comunicazione di Regione Toscana e dei Fornitori, per il completamento delle attività, fino ad un massimo di 365 (trecentosessantacinque) giorni successivi alla scadenza indicata.
2. L'Ente si impegna a mettere a disposizione di Regione Toscana i contenuti già digitalizzati di cui all'art. 2.3 e le schede di catalogo di cui all'art. 2.4 della presente Convenzione entro n. 90 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione stessa.

Art. 11

Modifica

1. Qualsiasi modifica ed integrazione della presente Convenzione dovrà essere concordata fra le Parti e sarà considerata esistente e valida solo se risultante per atto scritto.
2. Nell'ipotesi di entrata in vigore di nuove disposizioni normative regolanti le attività di cui alla presente Convenzione, salvo quanto previsto al comma 1 del presente articolo, le parti si daranno reciprocamente atto, tramite specifiche comunicazioni, delle modifiche ed integrazioni che derivano alla presente convenzione in ragione della disciplina normativa sopravvenuta.

Art. 12

Validità delle singole clausole

- 11.1. L'eventuale nullità, annullabilità, invalidità o comunque inefficacia di una o più delle clausole

della presente Convenzione non comporterà l'inefficacia delle altre, né dell'intera Convenzione.

Art. 13

Comunicazioni fra le Parti

12.1. Ogni comunicazione dovrà essere fatta per iscritto e sarà valida ed efficace se indirizzata presso la sede di ciascuna Parte indicata in epigrafe della presente Convenzione o ai seguenti indirizzi di posta certificata

Per l'Ente comune.empoli@postacert.toscana.it

Per Regione Toscana regionetoscana@postacert.toscana.it

12.2. Eventuali variazioni di sede o degli indirizzi sopra indicati dovranno essere comunicate da ciascuna Parte entro 7 giorni dal momento della variazione stessa.

Art. 14

Riservatezza

Le Parti si obbligano a non divulgare a terzi ed a mantenere riservata, sia in pendenza di Convenzione, sia successivamente, qualsiasi informazione o materiale di carattere confidenziale relativo alle Parti stesse e all'attività da esse svolta, di cui verranno in possesso o a conoscenza in esecuzione della presente Convenzione.

Art. 15

Protezione dei dati personali

Qualora le attività susseguenti al presente protocollo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per le finalità di cui al precedente art.2 nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati".

A tal fine le parti si impegnano a che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente protocollo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità di cui al citato art.2
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato

e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte

- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati ai fini per le finalità del presente protocollo
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

La stipula della presente convenzione dovrà prevedere se necessario la regolamentazione dei rapporti data protection tra titolari autonomi, disciplinando in particolare i tipi di dati trattati, categorie di interessati, modalità dello scambio, misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati, obblighi del personale autorizzato e responsabilità di ciascuna delle parti.

Art. 16

Legge applicabile e Foro competente

Le Parti dichiarano di scegliere, quale legge applicabile alla presente Convenzione e alle obbligazioni dalla stessa nascenti, quella italiana, alla quale fanno integrale rinvio per quanto non espressamente disposto nel presente contratto. È esplicitamente esclusa dalle Parti la possibilità di applicare al presente contratto la legge di altro Paese.

Le Parti convengono che ogni possibile controversia relativa all'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione, se non risolta in via stragiudiziale, sarà assoggettata alla giurisdizione del Foro di Firenze.

Regione Toscana _____

Ente _____

Firenze, ____ ____